



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Titolo della Sessione	Geografie decoloniali del cibo: Approcci critici e trasformativi
Contenuti	<p>Il cibo - dalle filiere produttive agli spazi del consumo, dello spreco o della scarsità, a quelli della produzione di conoscenze e saperi e alla costruzione e riproduzione di rapporti e reti sociali - è spazio epistemico, politico, economico e sociale che parla e racconta dei rapporti di potere tra spazialità, temporalità ed economie diseguali nel presente neoliberalismo globale. In un mondo segnato da campagne belliche e da processi di sviluppo altamente distruttivi di terra, ecosistemi e biodiversità, da crisi climatiche e ambientali e da crescenti ingiustizie e insicurezze alimentari differenziali in vari contesti regionali, guardare alle pratiche costruite da comunità umane e più-che-umane attorno al cibo permette di superare dicotomie spaziali che separano e contrappongono la città e gli spazi urbani ad altri ambienti e contesti, rivelando l'interconnessione profonda generata dal sistema economico e produttivo globalizzato, ma anche quella tra forme di resistenza e resilienza che ambiscono a praticare e immaginare il presente altrimenti.</p> <p>Negli ultimi anni, infatti, le geografie critiche hanno messo sempre più in discussione la relazione tra cibo, luogo e comunità, focalizzando intrecci e interconnessioni dove dipendenze, tensioni e relazioni vengano generate e alimentate. Nuovi approcci teorici, come il nuovo materialismo, il postumanesimo e le teorie post-rappresentazionali, stanno spingendo i confini dei discorsi sul cibo. Queste prospettive richiedono strumenti innovativi per indagare le relazioni socio-ecologiche oltre il tradizionale "mondo verbale" dei sistemi alimentari e delle politiche. Contestualmente, gli approcci decoloniali incentrati sui pluriversi alimentari, le ontologie indigene e le conoscenze alimentari stanno sfidando le pressioni capitaliste e coloniali sui sistemi alimentari, alimentate da una globalizzazione estrattivista e omogeneizzante.</p> <p>Partendo dalle prospettive post-sviluppo e decoloniali, questa sessione si propone di esplorare "foodscapes" dinamici come spazi di frizione, resistenza e giustizia attraverso metodologie trasformative e creative. Invitiamo contributi che presentano casi studio che articolano degli avanzamenti nelle metodologie visive creative, indigene e partecipative, così come nel racconto e nella mappatura comunitaria. Questi approcci possono svelare esperienze e</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>relazioni diverse all'interno dei sistemi alimentari, dove cura e convivialità sono valori fondamentali.</p> <p>Siamo particolarmente interessate a casi studio che indagano come le comunità navigano e resistono alle pressioni capitaliste-coloniali. Incoraggiamo la presentazione di contributi che mettano in evidenza una molteplicità di voci, immaginazioni e prospettive attraverso metodi creativi, illuminando gli intrecci tra cibo e comunità nella ricerca della giustizia alimentare. Questi studi potrebbero illustrare varie interazioni tra diversi gruppi sociali, agenti umani e più-che-umani, e dinamiche culturali, ecologiche e politiche a diverse scale, per creare reti alternative.</p> <p>I possibili temi per i casi studio potrebbero riguardare vari livelli del ciclo alimentare, tra cui ma non limitatamente a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Radicamento al territorio e agroecologia- Cura sociale e ambientale nella produzione alimentare- Pratiche di raccolta e conservazione- Fermentazione e lavorazione tradizionale del cibo- Sistemi di distribuzione e mercati alternativi- Mobilità alimentare e stoccaggio- Economie di condivisione nei sistemi alimentari- Modelli di consumo e significato culturale- Riciclo e gestione dei rifiuti nei contesti alimentari <p>Accogliamo con favore prospettive diverse e approcci innovativi che contribuiscano alla nostra comprensione dei "foodscapes" trasformativi e del loro potenziale per promuovere la giustizia alimentare. Riconoscendo che la creatività ha acquisito sempre più centralità nella ricerca sul cibo, con produzioni multimodali come mezzo per coinvolgere ricercatori, comunità e pubblico più ampio, incoraggiamo la proposta di formati di presentazione creativi.</p> <p>Poiché la creatività non è solo uno strumento metodologico per la ricerca, ma un processo trasformativo che va dall'ideazione del progetto alla sua diffusione, questa sessione accoglie e incoraggia presentazioni basate sulla convivialità e la condivisione, sul racconto, sulle esposizioni artistiche e sulla mappatura critica.</p> <p>La sessione è sviluppata in connessione con il progetto di ricerca Fo.C.E. (Food Communities Entanglements, PRIN/PNRR 2022)</p>
--	--



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

Parole chiave	Geografie decoloniali, foodscapes, cibo, comunità, relazioni socio-ecologiche
Proponente 1	Paola Minoia (Dip. Culture, Politica e Società, Università di Torino)
Proponente 2	Chiara Rabbiosi (Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, Università di Padova)